



## L'ufficialità Accolta la richiesta della Regione, in arrivo fondi per 60 milioni di euro

# Zone franche, in Puglia ok per undici

BARI — Via libera alle zone franche urbane della Regione Puglia: in undici comuni le micro e piccole imprese e gli studi professionali potranno usufruire di aiuti fino a 200mila euro (100mila per il settore del trasporto su strada) per poter beneficiare di esenzioni sulle imposte sui redditi, sulla tassa regionale sulle attività produttive e sull'imposta municipale propria. Potranno essere esonerate anche dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro indipendente. «Il ministero dello Sviluppo economico — spiega l'assessora regionale Loredana Capone — ha accolto la richiesta della Regione Puglia. Adesso attendiamo la modifica del decreto che permetterà anche alle nostre undici zone franche di essere ammesse allo strumento agevolativo nazionale e di poter usufruire quindi di fondi pari a 60 milioni di euro». Gli aiuti arriveranno per i comuni di Andria, Lecce, Taranto, Santeramo in Colle, Barletta, Molfetta, Foggia, Manfredonia, San Severo, Lucera e Manduria.

Entro la fine dell'anno, inoltre, partiranno i primi distretti urbani del commercio. Si tratta di una forma di «aggregazione» tra piccoli negozianti, per contrastare la crisi e rilanciare il settore. «Il



**Da rivitalizzare** I bei tempi di file nei negozi

comparto è alla canna del gas — spiega il presidente della Confcommercio Puglia, Sandro Ambrosi — per questo bisogna porre grande attenzione ai progetti di rivitalizzazione dei centri urbani». I distretti (ne potranno nascere in Puglia 41

### L'altro strumento

Entro la fine dell'anno, inoltre, partiranno i primi distretti urbani del commercio: ne nasceranno 41 di cui sette metropolitani

di cui sette metropolitani) permetteranno il rilancio di determinate zone all'interno di ciascun comune. Dove i commercianti si coalizzeranno, sviluppando forme di marketing territoriale (con l'identificazione anche attraverso dei marchi delle diverse strade), fissando orari unici di apertura e chiusura, puntando sulla riqualificazione dell'arredo urbano, ovviamente con la collaborazione dei Comuni. E proprio a Bari potrebbe nascere il primo distretto (diviso in tre sottodistretti nel Murattiano, in via Manzoni e nell'area della Chiesa russa): entro due settimane l'assessore al Commercio Rocco De Franchi presenterà la proposta in giunta. I primi distretti dovranno nascere entro Natale, per poter usufruire dei finanziamenti regionali (pari a circa 6 milioni di euro). «Siamo appena tornati da un viaggio a Barcellona — conclude Capone — dove abbiamo studiato i 45 mercati presenti nella città spagnola, mercati che funzionano anche perché le amministrazioni hanno puntato sul commercio, aiutando i negozianti con iniziative in campo urbanistico e di mobilità».

**Samantha Dell'Edera**